



## Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 22 al 29 dicembre 2019



### Sul Natale

Anche per questo Natale attingo la riflessione da altri autori ben più autorevoli di me. Qui riporto alcuni brani proposti in diversi anni da Benedetto XVI.

“La gloria di Dio non si manifesta nel trionfo e nel potere di un re, non risplende in una città famosa, in un sontuoso palazzo, ma prende dimora nel grembo di una vergine, si rivela nella povertà di un bambino. L’onnipotenza di Dio, anche nella nostra vita, agisce con la forza, spesso silenziosa, della verità e dell’amore. La fede ci dice, allora, che l’indifesa potenza di quel Bambino alla fine vince il rumore delle potenze del mondo”.

“Nella notte del mondo, lasciamoci ancora sorprendere e illuminare da questo atto di Dio, che è totalmente inaspettato: Dio si fa Bambino. Lasciamoci sorprendere, illuminare dalla Stella che ha inondato di gioia l’universo. Gesù Bambino, giungendo a noi, non ci trovi impreparati, impegnati soltanto a rendere più bella la realtà esteriore”.

“La cura che poniamo per rendere più splendidi le nostre strade e le nostre case ci spinga ancora di più a predisporre il nostro animo ad incontrare Colui che verrà a visitarci, che è la vera bellezza e la vera luce. Purifichiamo quindi la nostra coscienza e la nostra vita da ciò che è contrario a questa venuta: pensieri, parole, atteggiamenti e azioni, spronandoci a compiere il bene e a contribuire a realizzare in questo nostro mondo la pace e la giustizia per ogni uomo e a camminare così incontro al Signore”.

“Questo è il Natale! Evento storico e mistero di amore, che da oltre duemila anni interpella gli uomini e le donne di ogni epoca e di ogni luogo. E’ il giorno santo in cui rifulge la “grande luce” di Cristo portatrice di pace! Certo, per riconoscerla, per accoglierla ci vuole fede, ci vuole umiltà. L’umiltà di Maria, che ha creduto alla parola del Signore, e ha adorato per prima, china sulla mangiatoia, il Frutto del suo grembo; l’umiltà di Giuseppe, uomo giusto, che ebbe il coraggio della fede e preferì obbedire a Dio piuttosto che tutelare la propria reputazione; l’umiltà dei pastori, dei poveri ed anonimi pastori, che accolsero l’annuncio del messaggero celeste e in fretta raggiunsero la grotta dove trovarono il bambino appena nato e, pieni di stupore, lo adorarono lodando Dio. I piccoli, i poveri in spirito: ecco i protagonisti del Natale, ieri come oggi”.

“Nella stalla di Betlemme cielo e terra si toccano. Il cielo è venuto sulla terra. Per questo, da lì emana una luce per tutti i tempi; per questo lì s’accende la gioia; per questo lì nasce il canto. Alla fine della nostra meditazione natalizia vorrei citare una parola straordinaria di sant’Agostino. Interpretando l’invocazione della Preghiera del Signore: “Padre nostro che sei nei cieli”, egli domanda: che cosa è questo – il cielo? E dove è il cielo? Segue una risposta sorprendente: “...che sei nei cieli – ciò significa: nei santi e nei giusti. I cieli sono, sì, i corpi più alti dell’universo, ma tuttavia corpi, che non possono essere se non in un luogo. Se, però, si crede che il luogo di Dio sia nei cieli come nelle parti più alte del mondo, allora gli uccelli sarebbero più fortunati di noi, perché vivrebbero più vicini a Dio. Ma non è scritto: ‘Il Signore è vicino a quanti abitano sulle alture o sulle montagne’, ma invece: ‘Il Signore è vicino ai contriti di cuore’ (Sal 34[33],19), espressione che si riferisce all’umiltà. Come il peccatore viene chiamato ‘terra’, così al contrario il giusto può essere chiamato ‘cielo’” (Serm. in monte II 5, 17). Il cielo non appartiene alla geografia dello spazio, ma alla geografia del cuore”.

### Lecture di domenica prossima (Santa Famiglia)

I lettura: dal libro del Siracide: 3,3-7.14-17a

Salmo: dal salmo: 127

II lettura: dalla lettera ai Colossesi: 3,12-21

vangelo: dal vangelo secondo Matteo: 2,13-15.19-23

### Messe della settimana

- dom. 22 dic. ore 08,00: pro popolo  
ore 10,30: pro popolo
- lun. 23 dic. ore 15,00: messa e funerale per Silvana (Simbula)
- mar. 24 dic. ore 23,30: Novena di Natale e messa della notte
- mer. 25 dic. - NATALE DEL SIGNORE  
ore 08,00 e 10,00: messe dell’aurora e del giorno
- gio. 26 dic. ore 17,00: messa alla Casa “Santo Stefano”
- sab. 28 dic. ore 18,00: deff. Giovanni e Maria (Schirru)
- dom. 29 dic. ore 08,00 e 10,30: pro popolo

### Gli altri appuntamenti della settimana

Ancora per **lunedì**, alle **18,30**, subito dopo la messa, **Novena di Natale**.

Per il **24 dicembre**, giorno di vigilia, la **Novena** (ore **23,30**) **precederà immediatamente la messa di mezzanotte**.

Il **giorno di Natale**: messe come alla domenica (**8,00 e 10,00**).

**Giovedì 26**, giorno di santo Stefano, **non ci sarà messa in chiesa**; la messa sarà celebrata alle **17,00 alla Casa di accoglienza “Santo Stefano”**.

**Venerdì**, alle **18,00: preparazione della liturgia domenicale**.

### Su fuédhu de Déus in sardu

Paulu, serbidori de Ghesus Cristu, apóstulu poita issu dh’at tzerriau, a annuntziai su vangélu de Déus (chi Issu iat impromittiu po mòri de is profetas sus in is Escrituras sagradas e chi pertocat su Fillu su’, nasciu de su sèmini de Davidi coment’e òmini, ma costituìu Fillu de Déus cun potèntzia, segundu su Spiritu de santidadi, po mòri de sa resurrezioni de is mòrtus, Ghesus Cristu Signori nòstu; po òbera sua éus arriciu sa grazzia di èssi apóstulus, po sucai s’obedièntzia de sa fidi in tót’is gèntis de su mundu, a glória de su nòmini su’, e cun custas ci séis bosatrus puru, tzerrius de Ghesus Cristu) a tót’is chi bivint in Roma, stimaus de Déus e circaus po èssi santus, a bosatrus siat grazzia e paxi de parti de Déus, su Babbu nòstu, e de su Signori Ghesus Cristu.

(littera a is Romanus, de su cap. 1)